

LIFE17 NAT/IT/000588

Beneficiario coordinatore:

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)
Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma

Beneficiari associati:

- Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFAA)
- Federazione Italiana della Caccia (FIdC)
- Legambiente APS
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Parco Delta del Po
- Fédération Nationale des Chasseurs (Francia)

Cofinanziatore:

- Ente Nazionale Cinofilia Italiana (ENCI)

Sito web di progetto:

www.lifeperdix.eu

E-mail di progetto:

info@lifeperdix.eu

Referente:

Francesco Riga (ISPRA)

Durata:

Gennaio 2019 – Dicembre 2024

Budget complessivo:

5.280.713 €

Contributo EU:

3.803.450 €

Area di progetto:

Emilia-Romagna (provincia di Ferrara)

LIFE Perdix: *Italian Grey Partridge* reintroduction in Italy

Il contesto generale

Attualmente *Perdix perdix italica* è considerata estinta in natura. Si tratta della starna italiana, un uccello endemico di media taglia, stanziale e camminatore, molto legato ad ambienti rurali aperti, e per questo molto vulnerabile. Un solo ceppo di individui con corredo genetico storico è sopravvissuto in un allevamento nel nord Italia.

Il declino di *Perdix perdix italica* è iniziato intorno alla metà del secolo scorso, in un'epoca con un altro tipo di sensibilità verso l'ambiente rispetto a quello attuale, quando all'abbandono rapido delle aree agricole interne dell'Appennino si sono aggiunti prelievi venatori non sostenibili, accompagnati da immissioni massicce di alloctoni e/o ibridati.

Inoltre, la meccanizzazione dell'agricoltura, unita alla crescita esponenziale dell'uso di pesticidi, ha ridotto drasticamente invertebrati ed erbe spontanee, fonti essenziali di cibo e riparo per pulcini e adulti di starna.

Anche bracconaggio e predazione naturale, insieme al cambiamento climatico, hanno contribuito all'estinzione in natura della starna italiana.

Il progetto LIFE Perdix si propone di restituire alla natura *Perdix perdix italica* mediante l'analisi genetica, l'allevamento in cattività e la reintroduzione di popolazioni vitali all'interno del sito Natura 2000 "Valle del Mezzano" (IT4060008), Zona di Protezione Speciale (ZPS) ubicata nel Delta del Po (provincia: Ferrara; comuni: Argenta, Comacchio, Ostellato, Portomaggiore). Il progetto, coordinato da ISPRA, è supportato da un

partenariato che è riuscito a creare, in ambito scientifico, un inedito e quanto mai interessante legame tra mondo venatorio e mondo ambientalista, abbattendo così quei muri culturali che finora ne avevano ostacolato la reciproca collaborazione.

Obiettivi del progetto LIFE Perdix

Scopo principale del progetto è il recupero e la conservazione della biodiversità della starna italiana mediante l'allevamento e la ricostituzione di popolazioni vitali all'interno della ZPS "Valle del Mezzano".

Tale scopo verrà raggiunto attraverso i seguenti obiettivi specifici:



Figura 1. *Perdix perdix italica*

- Avviare un programma di allevamento e reintroduzione della starna italiana attraverso l'identificazione e la conservazione di linee genetiche presenti in campioni storici e mettendo in campo le migliori tecniche gestionali e sanitarie per garantire la sopravvivenza della sottospecie;
- Coinvolgere la cittadinanza locale e i vari portatori di interesse nel processo di conservazione, attivando iniziative di monitoraggio e, allo stesso tempo, sensibilizzare la popolazione sull'importanza della tutela della biodiversità negli ambienti rurali;
- Realizzare interventi di miglioramento ambientale e mitigazione dei rischi nel periodo di ambientamento e riproduzione, anche grazie al confronto con le positive esperienze di gestione già sperimentate in Francia;
- Garantire la conservazione delle linee genetiche storiche di *Perdix perdix italica* disponendone l'allevamento in 3 centri pubblici dislocati sul territorio italiano;
- Fornire un contributo altamente strategico alle prassi di reintroduzione in natura della starna in Europa, trasferendo i risultati e le conoscenze acquisite ai gestori di aree protette e siti Natura 2000 per incoraggiare la conservazione di forme autoctone.

Le azioni progettuali

Per raggiungere i propri obiettivi, il progetto LIFE Perdix prevede una serie di attività principali che possono essere così suddivise:

Azioni preparatorie

Si va dalla stipula degli accordi di partenariato per l'avvio del progetto alla progettazione esecutiva degli interventi. Le azioni preliminari riguardano anche la sigla di accordi con gli *stakeholder*, la selezione genetica dei riproduttori attuata anche grazie al confronto con il DNA prelevato in campioni museali, l'adeguamento delle strutture destinate alla conservazione *ex situ* presso l'allevamento nel Centro Faunistico di Bieri (Comune di Pieve Fosciana, Lucca), gestito dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Lucca.



Figura 2. Coppia di starni italiane nella "Valle del Mezzano"

Azioni di indennizzo per terreni

Il progetto prevede interventi di indennizzo e di affitto per acquisire terreni necessari alla reintroduzione.



Figura 3. Recinto di ambientamento nella “Valle del Mezzano”

Azioni di conservazione

Viene avviata la produzione di individui da reintrodurre in natura e la conservazione *ex situ* della specie, con lo *stock* riproduttivo messo in sicurezza. Compiuti i rilasci, si agisce in funzione della riduzione della mortalità degli individui reintrodotti e si avviano [Forum di comunità](#) per sensibilizzare la cittadinanza. Buone pratiche di gestione vengono apprese tramite scambi di conoscenze con tecnici francesi.

Azioni di monitoraggio

A partire dal monitoraggio dell'efficacia dell'intervento delle reintroduzioni, molti sono i fattori da tenere sotto controllo, come la sopravvivenza e la dispersione degli individui, la variabilità genetica delle popolazioni (anche di quelle in allevamento), le condizioni sanitarie in fase di ambientamento e *post* rilascio e gli indicatori socioeconomici, nonché quelli delle funzioni ecosistemiche.

Azioni di public awareness e disseminazione

Il progetto LIFE Perdix viene promosso con una serie di azioni di sensibilizzazione e disseminazione dei risultati. Oltre ad attività di educazione ambientale e di divulgazione scientifica (produzione di articoli su riviste scientifiche), non mancano le partecipazioni dello *staff* di progetto a convegni nazionali e internazionali. In tutte le azioni ampio spazio viene riservato alla replicabilità e alla trasferibilità delle competenze acquisite con il progetto, nonché alla replicabilità e alla trasferibilità dei suoi risultati.



Figura 4. Famiglia di starne di cova a terra



Figura 5. Schiuse da incubatrice presso il Centro Faunistico di Bieri

Risultati di progetto

Risultati attesi

I principali risultati attesi di LIFE Perdix sono:

- Realizzazione di strutture per la conservazione *ex situ* della starna italiana adeguate e a disposizione per la produzione di esemplari geneticamente controllati.
- *Stock* riproduttivo di 2.250 individui idonei selezionati geneticamente per avviare la conservazione *in/ex situ*.
- *Stock* riproduttivo di 3.000 individui messi in sicurezza presso 3 centri pubblici di conservazione, tra cui il Centro Faunistico di Bieri.
- Popolazione vitale e persistente di starna italiana ripristinata nella "Valle del Mezzano" con un numero stimato di 2.288 coppie.
- Sensibilizzazione e coinvolgimento di *stakeholder*, studenti e cittadinanza.
- Produzione di una guida sulle migliori strategie di gestione sostenibile e di conservazione della biodiversità per la starna.

Risultati ad oggi raggiunti

- Adeguamento delle strutture di allevamento presso il Centro Faunistico di Bieri e messa in produzione dello *stock* riproduttivo geneticamente selezionato di starna italiana.
- Corso di formazione per volontari in relazione alle attività di reintroduzione, monitoraggio e sorveglianza.
- Realizzazione di 9 recinti di ambientamento nella "Valle del Mezzano" e reintroduzione di 15.290 individui nel biennio 2021-2022.
- Realizzazione di miglioramenti ambientali finalizzati alla riduzione della mortalità delle storne reintrodotte e indagine sulle funzioni ecosistemiche (punti di ascolto/osservazione degli uccelli in aree interessate dai miglioramenti ambientali e aree casuali).
- Monitoraggio delle potenziali coppie riproduttive nel 2022, con densità di 1,90 coppie/100 ha nel mese di marzo e di 2,04 coppie/100 ha nel mese di aprile.
- Attività di disseminazione del progetto attraverso incontri pubblici, produzione di materiale informativo, organizzazione di seminari scientifici e partecipazione a convegni internazionali.

- Contatti e riunioni con i gestori di 2 centri pubblici di produzione della fauna selvatica (Regione Toscana e Regione Umbria) per anticipare la creazione di altri 2 centri di conservazione *ex situ* (oltre a quello di Bieri), prevedendo la cessione degli individui nell'autunno del 2023.



Figura 6. Pulcino di starna



Figura 7. Prime uova della stagione riproduttiva 2022

Attività di comunicazione e networking

La strategia comunicativa del progetto LIFE Perdix, definita in un Piano di Comunicazione in costante aggiornamento, si avvale sia di strumenti di tradizionali – giornali, riviste e televisioni – sia di *new media* come [sito web](#) e Piattaforme social ([Facebook](#), [Instagram](#) e [Twitter](#)).

Sono stati prodotti numerosi materiali informativi, come *brochure*, *roll-up*, guide, manuali, *spot*, video e la serie *web* “Il Ritorno della starna italiana”: materiali tutti consultabili nel [sito web](#) e nel [canale Youtube](#) di progetto.

Sin dalle prime fasi del progetto è stato avviato un proficuo scambio di buone pratiche e metodologie di conservazione e gestione della fauna selvatica, in particolare con il *partner* francese *Fédération Nationale des Chasseurs*.

È stata inoltre avviata la ricerca di altri progetti europei che affrontano tematiche simili a LIFE Perdix per realizzare attività di *networking* e creare sinergie e utili scambi di esperienze e conoscenze. Alcuni progetti con finalità simili sono, ad esempio, [LIFE NBI](#) (LIFE20 NAT/AT/000049), [Reintroducing Otis tarda](#) (LIFE09 NAT/UK/000020) e [SICALECONS](#) (LIFE09 NAT/IT/000099).



Figura 8. Brochure